MISURA 214/J - PAGAMENTI AGROAMBIENTALI – SOTTOMISURA - ADOZIONE DI METODI DI PRODUZIONE ECOCOMPATIBILE PER LA COLTIVAZIONE DEL TABACCO

1. DESCRIZIONE DELLA MISURA/SOTTOMISURA/AZIONE

1.1 - Descrizione generale

Il presente bando propone l'adozione di metodi di produzione ecocompatibili per la coltivazione del tabacco, con l'obiettivo di perseguire una maggiore sostenibilità ambientale per la tale tipologia di coltivazione, che caratterizza importanti realtà produttive presenti nella Regione del Veneto e si contraddistingue per l'adozione di pratiche ordinarie di coltivazione basate sull'impiego considerevole di fertilizzanti, presidi fitosanitari e diserbanti, nonché importanti e ripetute lavorazioni del terreno. Le azioni agroambientali proposte conseguono pertanto la riduzione degli impatti sull'ambiente circostante, soprattutto in relazione qualitativa e quantitativa con la tutela delle risorse idriche superficiali e profonde.

La ricchezza dell'acqua irrigua è, infatti, uno degli elementi che ha permesso l'affrancarsi della coltivazione del tabacco nel Veneto, e la specifica localizzazione della realtà tabacchicola regionale ne è dimostrazione.

1.2 - Obiettivi

La presente sottomisura agroambientale per la coltivazione del tabacco concorre principalmente all'obiettivo specifico dell'Asse 2 "Tutela della risorsa acqua" e, in secondo luogo, all'obiettivo "Conservazione della Biodiversità".

In particolare, sono obiettivi operativi:

a. La riduzione dei fenomeni di percolazione e dilavamento dei composti azotati e fosfatici provenienti dagli appezzamenti coltivati nelle acque superficiali e profonde;
b. La tutela della qualità delle acque irrigue superficiali, realizzata mediante la riduzione dei prelievi e l'aumento dell'efficienza irrigua;
c. Il miglioramento del grado di biodiversità del territorio rurale;

1.3 - Ambito territoriale di applicazione

SAU seminativa della Regione del Veneto.

Per quanto attiene le ditte caratterizzate da superfici in conduzione localizzate anche al di fuori del territorio regionale, verranno considerate elegibili ad aiuto esclusivamente le superfici localizzate all'interno della Regione del Veneto.

2. SOGGETTI RICHIEDENTI

2.1 - Soggetti richiedenti

Agricoltori, così come definiti dal regolamento (CE) n. 73/2009: persone fisiche o giuridiche o associazioni di persone fisiche o giuridiche, indipendentemente dalla personalità giuridica, la cui azienda (UTE) si trova nel territorio della Regione del Veneto e che esercitano un'attività agricola, così come definita alla lettera c) dell'articolo 2 del regolamento (CE) n. 73/2009, ossia la produzione, l'allevamento o la coltivazione di prodotti agricoli, comprese la raccolta, la mungitura, l'allevamento e la custodia degli animali per fini agricoli, nonché il mantenimento della terra in buone condizioni agronomiche e ambientali ai sensi dell'articolo 6 del medesimo regolamento (CE) n. 73/2009.

Beneficiari dell'azione sono dunque tutti gli imprenditori agricoli, singoli o associati, che gestiscono sotto la propria responsabilità diretta, a qualsiasi titolo, le superfici agricole che si intendono assoggettare alla presente sottomisura.

2.2 - Criteri di ammissibilità

I beneficiari dell'aiuto dovranno disporre degli idonei titoli di possesso o conduzione sulla superficie oggetto di impegno per 5 anni, senza soluzione di continuità, a decorrere dalla data di presentazione della domanda.

Ai sensi del comma 6, art. 10 del Reg. n.1975/06, i terreni ad impegno possono variare negli anni in funzione della rotazione colturale, rispettando, però la superficie a contributo minima indicata nella domanda iniziale.

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

3.1 - Tipo di interventi

La misura si compone delle seguenti opzioni obbligatorie ed auto esclusive, nelle superfici oggetto d'impegno:

OPZIONE A

- IMPEGNO 1: Colture a perdere
- IMPEGNO 2: Colture intercalari di copertura del suolo
- IMPEGNO 3 : Scelta e distribuzione del fertilizzante
- IMPEGNO 4: Gestione ottimizzata dell'acqua a fini irrigui

OPZIONE B

- IMPEGNO 1: Colture a perdere
- IMPEGNO 2: Colture intercalari di copertura del suolo
- IMPEGNO 3 : Scelta e distribuzione del fertilizzante
- IMPEGNO 4 : Microirrigazione

Come indicato dal documento "Linea Guida Nazionale MIPAF", gli impegni "Gestione ottimizzata dell'acqua a fini irrigui" e "Microirrigazione" sono mutualmente esclusive sulla medesima superficie particellare o parte di essa.

3.2 – DEFINIZIONE DEGLI IMPEGNI DELLE SINGOLE OPZIONI OBBLIGATORIE

➢ 3.2.1 – *OPZIONE A*

Nel rispetto di quanto prevedono gli impegni della presente OPZIONE A, l'agricoltore deve eseguire sulla superficie a tabacco oggetto d'impegno tutte le operazioni elencate dal numero 1 al numero 21, di seguito dettagliate e suddivise per tipologia di impegno agroambientale.

IMPEGNO 1: COLTURE A PERDERE

1. Realizzare colture a perdere su una superficie pari ad almeno il 10% della SAU coltivata a tabacco;
2. Effettuare la semina primaverile di colture che devono rimanere in campo almeno sino al termine dell'anno solare di riferimento;
3. Non impiegare prodotti fertilizzanti, fitosanitari e diserbanti;
4. Scegliere fra le colture a perdere, anche consociate, le seguenti: mais, mais consociato con una o più delle seguenti specie : girasole, sorgo, saggina, miglio, panico. La consociazione può essere realizzata anche per fasce monospecifiche, della larghezza massima di 10 mt. La presenza del mais non può essere inferiore al 50% della superficie interessata. È consigliata la semina di lolium perenne (loietto) nell'interfilare del mais. Consociazioni diverse dovranno essere giustificate tecnicamente;
5. Realizzare le colture a perdere su appezzamenti singoli o contigui alla coltura del tabacco, appositamente dedicati, oppure su fasce marginali agli appezzamenti stessi, in relazione alla

conformazione degli elementi semi-naturali presenti in azienda e alla rilevanza degli impatti negativi sull'ambiente;

6. Sarchiare, se necessario, solo nel periodo immediatamente successivo alla semina;

IMPEGNO 2: COLTURE INTERCALARI DI COPERTURA DEL SUOLO

7. Seminare entro il mese di novembre colture intercalari di copertura sulle pari superfici destinate alla coltivazione del tabacco;
8. Non impiegare prodotti fitosanitari e diserbanti sulle colture intercalari di copertura;
9. Le tipologie specie erbacee adottabili quali cover crops sono, ad esempio, sulla, lupinella, dactylis glomerata, loietto o altre graminacee, trifogli, crucifere (rafano, senape, brassica), facelia. Allo scopo si rimanda ai riferimenti all'apposito Allegato Tecnico.
10. Non procedere ad aratura per la preparazione del letto di semina, ma adottare esclusivamente lavorazioni di ripuntatura o scarificatura al fine di non alterare il profilo del terreno;
11. Trinciare e sovesciare la coltura di copertura entro la metà del mese di aprile;

IMPEGNO 3 : SCELTA E DISTRIBUZIONE DEL FERTILIZZANTE

12. Effettuare l'analisi chimico-fisica dei terreni destinati alla coltivazione del tabacco per aree omogenee;
13. Redigere un apposito piano di concimazione redatto utilizzando lo specifico software AGRELAN-WEB messo a disposizione sul sito di ARPA del Veneto. Il piano dovrà tenere conto degli esiti delle analisi e delle necessità colturali del gruppo varietale di tabacco considerato;
14. Sostituire in fase di pre-trapianto i concimi semplici e binari con concimi complessi e/o composti, anche a lento rilascio;
15. Le dosi di azoto, fosforo e potassio, in relazione alla produzione aziendale, non potranno comunque superare le dosi standard indicate dalle "Linee Guida 2009-2010" definite dal Comitato Nazionale Difesa Integrata per la coltura del tabacco, se non giustificate da uno specifico "Piano di concimazione" redatto utilizzando lo specifico software ARPAV di cui al punto 13;
16. Realizzare la concimazione di fondo in due passaggi a dosi dimezzate rispetto alla tecnica ordinaria descritta nelle Linee Guida MIPAF per la sottoazione 3. È consentito l'uso delle tecniche fertirrigue con fertilizzanti idrosolubili laddove tecnicamente realizzabili;

IMPEGNO 4: GESTIONE OTTIMIZZATA DELL'ACQUA A FINI IRRIGUI

17. Riconvertire la modalità di irrigazione della coltura del tabacco da infiltrazione laterale su solchi, ad aspersione (irrigazione a pioggia);
18. impegnarsi nella riduzione dei volumi di acqua annuali a disposizione della coltura del tabacco da 18.000 mc/ha a 10.000 mc/ha, assoggettandosi alle modalità di controllo previste dal Consorzio di Bonifica competente per territorio;
19. Impegnarsi a razionalizzare l'impiego di acqua irrigua mediante la predisposizione di uno specifico piano di irrigazione, che tenga conto del bilancio idrico della coltura e dell'umidità del suolo (anche mediante l'uso di strumenti tensiometrici e/o altri strumenti comunque adeguati allo scopo);
20. Eseguire gli interventi irrigui solamente quando giustificato dal Piano di irrigazione ed sorvegliando le operazioni di aspersione al fine di evitare adacquamenti eccessivi;

REGISTRO DI COLTIVAZIONE

21. Annotare le operazioni colturali di cui agli impegni della presente Opzione A nel Registro di coltivazione:
    a. Registrazione delle operazioni di preparazione del letto di semina e semina delle colture a perdere entro e non oltre del mese di luglio di ciascun anno di impegno;
    b. Registrazione delle operazioni di semina della colture intercalari di copertura autunno-vernine indicando le tipologie di specie erbacee utilizzate, anche con efficacia fumigante e/o nematocida;
    c. Registrazione delle operazioni di sovescio ed eventuale preliminare trinciatura della coltura di copertura;
    d. Annotazione dei parametri fisico chimici riportati nelle analisi del terreno e inserimento nel Registro dello specifico Piano di Concimazione redatto utilizzando il software ARPAV (AGRELAN WEB);
    e. Registrazione delle operazioni frazionate di concimazione di fondo e di copertura, dei quantitativi e delle tipologie di fertilizzante di volta in volta utilizzato;
    f. Dopo aver determinato il bilancio idrico della coltura del tabacco, attraverso anche il controllo dell'umidità del suolo tramite strumenti tensiometrici, registrazione, delle singole operazioni di adacquata e dei volumi irrigui unitari utilizzati al fine di assicurare il rispetto del limite previsto in mc/ha/anno per l'adacquamento negli appezzamenti ad impegno.

- **3.2.1 – *OPZIONE B***

Nel rispetto di quanto prevedono gli impegni della presente OPZIONE B, l'agricoltore deve eseguire sulla superficie a tabacco oggetto d'impegno tutte le operazioni elencate dal numero 1 al numero 22, di seguito dettagliate e suddivise per tipologia di impegno agroambientale.

IMPEGNO 1: COLTURE A PERDERE

1. Realizzare colture a perdere su una superficie pari ad almeno il 10% della SAU coltivata a tabacco;
2. Effettuare la semina primaverile di colture che devono rimanere in campo almeno sino al termine dell'anno solare di riferimento;
3. Non impiegare prodotti fertilizzanti, fitosanitari e diserbanti;
4. Scegliere fra le colture a perdere, anche consociate, le seguenti: mais, mais consociato con una o più delle seguenti specie : girasole, sorgo, saggina, miglio, panico. La consociazione può essere realizzata anche per fasce monospecifiche, della larghezza massima di 10 mt. La presenza del mais non può essere inferiore al 50% della superficie interessata. È consigliata la semina di lolium perenne (loietto) nell'interfilare del mais. Consociazioni diverse dovranno essere giustificate tecnicamente;
5. Realizzare le colture a perdere su appezzamenti singoli o contigui alla coltura del tabacco, appositamente dedicati, oppure su fasce marginali agli appezzamenti stessi, in relazione alla conformazione degli elementi semi-naturali presenti in azienda e alla rilevanza degli impatti negativi sull'ambiente;
6. Sarchiare, se necessario, solo nel periodo immediatamente successivo alla semina;

IMPEGNO 2: COLTURE INTERCALARI DI COPERTURA DEL SUOLO

7. Seminare entro il mese di novembre colture intercalari di copertura sulle pari superfici destinate alla coltivazione del tabacco;

8. Non impiegare prodotti fitosanitari e diserbanti sulle colture intercalari di copertura;
9. Le tipologie specie erbacee adottabili quali cover crops sono, ad esempio, sulla, lupinella, dactylis glomerata, loietto o altre graminacee, trifogli, crucifere (rafano, senape, brassica), facelia. Allo scopo si rimanda ai riferimenti all'apposito Allegato Tecnico.
10. Non procedere ad aratura per la preparazione del letto di semina, ma adottare esclusivamente lavorazioni di ripuntatura o scarificatura al fine di non alterare il profilo del terreno;
11. Trinciare e sovesciare la coltura di copertura entro la metà del mese di aprile;

IMPEGNO 3 : SCELTA E DISTRIBUZIONE DEL FERTILIZZANTE

12. Effettuare l'analisi chimico-fisica dei terreni destinati alla coltivazione del tabacco per aree omogenee;
13. Redigere un apposito piano di concimazione redatto utilizzando lo specifico software AGRELAN-WEB messo a disposizione sul sito di ARPA del Veneto. Il piano dovrà tenere conto degli esiti delle analisi e delle necessità colturali del gruppo varietale di tabacco considerato;
14. Sostituire in fase di pre-trapianto i concimi semplici e binari con concimi complessi e/o composti, anche a lento rilascio;
15. Le dosi di azoto, fosforo e potassio, in relazione alla produzione aziendale, non potranno comunque superare le dosi standard indicate dalle "Linee Guida 2009-2010" definite dal Comitato Nazionale Difesa Integrata per la coltura del tabacco, se non giustificate da uno specifico "Piano di concimazione" redatto utilizzando lo specifico software ARPAV di cui al punto 13;
16. Realizzare la concimazione di fondo in due passaggi a dosi dimezzate rispetto alla tecnica ordinaria descritta nelle Linee Guida MIPAF per la sottoazione 3. È consentito l'uso delle tecniche fertirrigue con fertilizzanti idrosolubili laddove tecnicamente realizzabili;

IMPEGNO 4 : MICROIRRIGAZIONE

17. Riconvertire la modalità di irrigazione della coltura del tabacco da infiltrazione laterale su solchi a microirrigazione (distribuzione localizzata a bassa portata e bassa pressione);
18. Impegnarsi nella riduzione dei volumi di acqua annuali a disposizione della coltura del tabacco da 18.000 mc/ha a 4.000 mc/ha, assoggettandosi alle modalità di controllo previste dal Consorzio di Bonifica competente per territorio;
19. equipaggiare gli appezzamenti coltivati a tabacco con impianti di irrigazione a goccia e/o microirrigazione;
20. gestire la manutenzione delle manichette gocciolanti, il loro spurgo, la pulitura dei filtri;
21. Attendere alle operazioni di irrigazione di irrigazione localizzata al fine di evitare malfunzionamenti della rete distributiva a manichetta.

REGISTRO DI COLTIVAZIONE

22. Annotare le operazioni colturali di cui agli impegni della presente Opzione B nel Registro di coltivazione:
    a. Registrazione delle operazioni di preparazione del letto di semina e semina delle colture a perdere entro e non oltre del mese di luglio di ciascun anno di impegno;
    b. Registrazione delle operazioni di semina della colture intercalari di copertura autunno-vernine indicando le tipologie di specie erbacee utilizzate, anche con efficacia fumigante e/o nematocida;
    c. Registrazione delle operazioni di sovescio ed eventuale preliminare trinciatura della coltura di copertura;

d. Annotazione dei parametri fisico chimici riportati nelle analisi del terreno e inserimento nel Registro dello specifico Piano di Concimazione redatto utilizzando il software ARPAV (AGRELAN WEB);

e. Registrazione delle operazioni frazionate di concimazione di fondo e di copertura, dei quantitativi e delle tipologie di fertilizzante di volta in volta utilizzato;

f. Dopo aver determinato il bilancio idrico della coltura del tabacco, registrazione, della messa in opera e successiva attivazione degli impianti di irrigazione a goccia e/o microirrigazione, al fine di assicurare il rispetto del limite previsto in mc/ha/anno per l'adacquamento negli appezzamenti ad impegno;

g. Registrazione delle operazioni di rimozione e riposizionamento delle manichette, nonchè delle operazioni di spurgo e pulitura dei filtri.

3.3 - Limiti e condizioni

Le aziende agricole che coltivano tabacco e che vorranno aderire al presente bando sono obbligatoriamente soggette ai seguenti vincoli, limitazioni e condizioni di ammissibilità:

1. La superficie minima di tabacco soggetta ad impegno deve essere almeno pari ad 1 ha se le varietà coltivate appartengono al gruppo 1 "*Flue cured*" o pari a 0,5 ha se le tipologie coltivate appartengono ai gruppi varietali coltivati in Regione Veneto;
2. Il periodo di adesione alla sottomisura è stabilito in cinque anni, ai sensi dell'art. 39, par. 3 del Reg. CE 1698/05. L'impegno deve essere assicurato per tutto il quinquennio per ciascuna delle opzioni (A o B) inserite nella domanda di aiuto iniziale.
3. in alternativa a quanto previsto al punto 3. è possibile, nel corso del periodo di adesione trasformare gli impegni previsti dalle sottoazioni di cui alla presente misura in impegni agroambientali maggiormente stringenti, quali quelli previsti dalla sottomisura 214-a, 214-b, 214-c, 214-d, 214-e, 214-g, 214-i azione 1 e azione 2. In questo caso gli importi erogati corrisponderanno a quelli del nuovo impegno agroambientale sostenuto.

NORME COGENTI SU TUTTA LA SUPERFICIE AZIENDALE

I beneficiari dell'aiuto devono rispettare i Criteri di Gestione Obbligatoria (Atti) e le Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (Standard) di Condizionalità, che costituiscono *baseline* di tutte le Azioni agroambientali, di cui alla DGR 29.12.2009 n. 4081: "*Regolamento (CE) n. 73/2009, articoli 5 e 6. Recepimento del DM 30125 del 22 dicembre 2009 in materia di Condizionalità. Disposizioni applicative regionali per l'anno 2010*".

3.3 – Durata degli impegni /vincoli

Il periodo di impegno è pari a 5 anni dalla data di presentazione della domanda.

Nel periodo di impegno è consentita la riconversione varietale delle superfici a tabacco indicate nella domanda di aiuto iniziale.

Tutti gli impegni di cui alle sottoazioni del presente bando dovranno essere tracciati e ne dovrà essere resa evidenza tramite registrazione e documentazione contabile probante, qualora richiesto, già a partire dalla realizzazione delle operazioni di concimazione pre-trapianto per l'anno 2010.

4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

4.1 - Importo messo a bando

L'importo quinquennale del presente bando è pari a 40 milioni di euro.

4.2 - Livello ed entità dell'aiuto

L'importo massimo del premio per ettaro per anno, a seconda della opzione attivata, è comunque subordinato alle clausole applicative che verranno definite in sede di concertazione con gli uffici della Commissione Europea sia dai competenti Uffici MIPAF, sia in relazione agli esiti istruttori della sottomisura 214-j del PSR del Veneto, così come presentata al Comitato di Sorveglianza in data 5 marzo 2010.

Il livello e l'entità del pagamento per unità di superficie è, al momento, definito in funzione delle varietà coltivate e distinto nei seguenti due gruppi:

- Gruppo 1: tabacco della cultivar "Virginia Bright"
- Gruppo 2 "Tutte le altre varietà di tabacco coltivate a livello regionale"

	PAGAMENTI AGROAMBIENTALI VENETO (Euro/ha)	
	Gruppo 1 Virginia Bright	**Gruppo 2 Altre cultivar**
OPZIONE A	1.483	1.661
OPZIONE B	1.589	1.767

5. CRITERI DI SELEZIONE

5.1 - Priorità e punteggi

ELEMENTO DI PRIORITA'	INDICATORE	PUNTI
Aziende agricole la cui superficie agricola totale è localizzata almeno per il 51% in zone vulnerabili ai Nitrati di origine agricola;	• Le zone di alta pianura-zona di ricarica degli acquiferi individuate con deliberazione del Consiglio regionale n. 62 del 17 maggio 2006; • Il Bacino Scolante in laguna di Venezia, area individuata dal Piano Direttore 2000, la cui delimitazione è stata approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 23 del 7 maggio 2003; • L'area dichiarata a rischio di crisi ambientale di cui all'art. 6 della L. 28 agosto 1989, n.305, costituita dalla Provincia di Rovigo e dal territorio del Comune di Cavarzere (ai sensi del D.Lgs. n. 152/1999, ora D.Lgs. 152/2006); • L'intero territorio dei Comuni della Lessinia e dei rilievi in destra Adige (ai sensi della Dgr. n. 2267/2007, e successive modifiche ed integrazioni); • Il territorio dei Comuni della Provincia di Verona afferenti al bacino del Po (ai sensi della Dgr. n. 2267/2007 , e successive modifiche ed integrazioni);	10

L'accesso al punteggio dovrà essere espressamente indicato da parte del richiedente, il quale dovrà univocamente segnare una sola classe di punteggio, pena la nullità dei punti richiesti.

Gli uffici istruttori effettueranno l'attribuzione solo ed esclusivamente per i punteggi richiesti e convalidati dalla documentazione e dalle verifiche delle condizioni obbligatorie.

5.2 – Condizioni ed elementi di precedenza e preferenza

ELEMENTO DI PREFERENZA	INDICATORE	ORDINE
Preferenza definita in base alle dimensioni della SAT aziendale:	SAT aziendale	Crescente

6. DISPOSIZIONI E PRESCRIZIONI OPERATIVE SPECIFICHE

Non sono compatibili sovrapposizioni di superfici a premio tra la presente sottomisura e le altre sottomisure agroambientali, di cui alla Misura 214, attivate dal Programma di Sviluppo Rurale del Veneto.

6.1 - Presentazione della domanda

Al fine di accedere agli aiuti previsti dalla presente misura, il richiedente dovrà presentare la domanda di aiuto entro i termini stabiliti dal presente bando e secondo le modalità previste dagli "Indirizzi procedurali" di cui all'allegato A alla DGR n. 4083/2009, con allegata la seguente documentazione:

1. Copia del documento d'identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000;
2. Scheda richiesta punteggio (contenuta nel modello di domanda);
3. Nel caso gli impegni ricadano all'interno di mappali porzionati, dovranno essere allegati, entro la scadenza del presente bando, gli estratti di mappa in scala 1:2000 di tali aree, riportando l'individuazione delle superfici interessate dall'impegno in oggetto;

*I documenti indicati ai numeri 1., 2. e 3. sono considerati elementi **essenziali** e pertanto la loro mancata presentazione/compilazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa.*

6.2 – Inadempienze tecniche

La mancata attuazione degli impegni di cui al punto 3.1 nei termini e nei modi previsti ed il mancato rispetto dei limiti e delle condizioni di cui al punto 3.2 comporterà l'applicazione delle riduzioni o delle esclusioni previste dal titolo II del Regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione, recepite con DM 1205/2008 (ora DM 22/12/2009, n. 30125).

7. ALLEGATI TECNICI

Per ciascuna delle sottoazioni di cui alla presente sottomisura verrà predisposta ed approvata con Decreto del Dirigente della competente Direzione Regionale la modulistica relativa ai Registri di Coltivazione per l'indicazione delle singole operazioni ad impegno, così come previsto nel presente bando di apertura termini.

La Direzione Agroambiente e Servizi per l'Agricoltura approverà, con apposito provvedimento, l'Allegato tecnico contenente le indicazioni operative riguardanti le tipologie di specie erbacee utilizzabili per la semina delle colture di copertura da realizzare con l'impegno "Colture intercalari di copertura del suolo" della sottomisura 214-j.